



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Decreto n. 748 del 30 NOV 2005

OGGETTO: L.R. 12 dicembre 2003, n. 40: "Nuove norme per gli interventi in agricoltura", art. 38 "Conservazione del paesaggio e dei fabbricati rurali di interesse storico - archeologico" e 39 "Recupero del patrimonio edilizio rurale".  
Indicazioni operative per la presentazione e per l'istruttoria delle istanze.

**IL DIRIGENTE REGIONALE  
DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA**

PREMESSO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3411 del 15 novembre 2005, ha definitivamente approvato le linee di indirizzo regionali, nonché i criteri per la presentazione, istruttoria e finanziamento delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati per la concreta applicazione agli artt. 38 "Conservazione del paesaggio e dei fabbricati rurali di interesse storico-archeologico" e 39 "Recupero del patrimonio edilizio rurale" della legge regionale n. 40/2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura", in armonia con quanto previsto dalla legge nazionale 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale" e che tali linee di indirizzo e criteri trovano illustrazione negli allegati A e B della citata deliberazione;

CONSIDERATO che il medesimo provvedimento della Giunta Regionale n. 3411/2005 ha altresì stabilito che le domande per la richiesta dei benefici di cui sopra, possono essere presentate all'AVEPA entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del medesimo provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché nel sito *Internet*; peraltro, la citata DGR n. 3411/2005 ha altresì disposto che nel medesimo Bollettino Ufficiale della Regione e alla stessa data nei siti *Internet* di entrambi gli Enti dovranno essere pubblicati sia il provvedimento della Giunta Regionale che gli atti di competenza di AVEPA, relativi alle procedure amministrative e alla modulistica necessaria alla presentazione delle istanze e alla rendicontazione delle azioni ammesse a contributo;

CONSIDERATO che risulta ora opportuno individuare con maggior dettaglio, tenuto anche conto dei suggerimenti forniti dall'Organismo pagatore, rispetto a quanto illustrato nel citato Allegato B alla DGR n. 3411/2005, alcune soluzioni operative relative alle procedure amministrative per la presentazione e l'istruttoria delle domande, al fine di garantire il buon fine del bando in argomento, con particolare riferimento alla conclusione dei lavori e alla certificazione di stato finale dei manufatti e fabbricati oggetto di intervento, alla modulistica e ai termini di decorrenza, alla documentazione essenziale da allegare all'istanza, nonché alla determinazione delle spese tecniche e generali;

RICHIAMATO che il punto 2.6 "Opere ammissibili a contributo" che individua i costi e gli interventi ammissibili a contributo non indica espressamente le modalità di attestazione della conclusione dei lavori e della funzionalità dell'opera e che pertanto risulta opportuno,

analogamente a quanto previsto per analoghi interventi della misura 1 del PSR della Regione del Veneto, prevedere che la conclusione dei lavori debba avvenire entro i termini previsti dal successivo punto 2.9 del citato Allegato B, e debba essere attestata dal tecnico in sede di richiesta di rilascio del certificato di agibilità, ovvero, ove non necessario, da dichiarazione resa all'uopo dal tecnico progettista o direttore dei lavori all'Ufficio istruttore. L'opera deve essere completa e funzionale, dotata di tutte le autorizzazioni previste dalla legge ed essere tecnicamente efficiente per la finalità d'uso prevista;

RICHIAMATO che il punto 2.6.1 "Opere relative a fabbricati e manufatti rurali ad uso non produttivo", secondo e ultimo capoverso, prevede che nell'ambito della spesa ammissibile potranno essere ricompresi anche gli interventi e le attività svolti con il lavoro dell'imprenditore agricolo, dei suoi familiari e dei lavoratori dipendenti, nel limite massimo annuo di Euro 10.000,00; peraltro, deve essere evidenziato che al fine di attribuire coerenza a tale possibilità riconosciuta all'imprenditore agricolo, con la previsione di concludere i lavori oggetto di contributo nell'arco temporale di 12-18 mesi, previsto dal bando, anche per evitare privilegi a soggetti che non rispettino tale termine avvalendosi della possibilità di una proroga, è opportuno riconoscere un limite massimo di Euro 10.000,00 di spesa ammissibile per gli interventi e le attività svolti, a prescindere che l'esecuzione dei lavori possa interessare uno o più anni;

EVIDENZIATO che la previsione di riconoscere, in analogia con i criteri di suddivisione territoriali previsti nell'ambito del PSR, una riserva pari al 25% dell'importo della spesa pubblica al finanziamento delle domande ammissibili riguardanti i fabbricati e i manufatti rurali ubicati nelle aree svantaggiate di montagna, comporta la necessità di predisporre quattro distinte graduatorie facenti riferimento alle tipologie di intervento ammissibili, per i manufatti e fabbricati rurali ad uso non produttivo e per i fabbricati ad uso produttivo; in proposito si ritiene inoltre opportuna la predisposizione di un'apposita "scheda di richiesta del punteggio", che contenga anche un esplicito riferimento al ricorso della riserva di cui sopra, che assicuri la sistematica collocazione dell'istanza nell'apposita graduatoria;

EVIDENZIATO che le sezioni A "Condizioni dell'imprenditore" di cui ai punti 2.7.1 e 2.7.2 del più volte citato Allegato B della DGR n. 3411/2005 prevedono l'attribuzione di un punteggio prioritario pari a 5 punti alle aziende condotte da imprenditori agricoli titolo principale di età inferiore ai 40 anni, si ritiene opportuno specificare che il riconoscimento di tale priorità debba riguardare solo gli imprenditori che alla data di presentazione della domanda non abbiano compiuto il 40° anno di età;

EVIDENZIATA inoltre la necessità di assicurare correttezza ed efficacia all'azione amministrativa di AVEPA, nell'ambito delle attività da porre in essere per l'attuazione del bando in argomento, che sarà caratterizzato con ogni probabilità da un elevato numero di istanze, si valuta opportuno che il medesimo Organismo pagatore non si avvalga della possibilità di procedere alla revoca dei contributi per il mancato inizio dei lavori prevista dalla lettera c) del punto 2.9 "Vincoli" del citato Allegato B, ma proceda alla diretta revoca dei contributi per il mancato inizio dei lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto di concessione sul BUR o a causa di lavori eseguiti in difformità rispetto ai progetti approvati, secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge n. 378/2003;

RITENUTO opportuno dettare alcune precisazioni in ordine all'applicazione del primo capoverso del punto 2.11 "Spese generali" del documento in argomento, la cui formulazione deve essere intesa come di seguito riportato: "Concorrono, nell'ambito delle spese ammissibili,

le spese tecniche e generali, nel limite massimo del 12% dell'importo delle opere e degli impianti ammessi a contributo";

EVIDENZIATA la necessità di specificare che per quanto attiene la applicazione della riserva del 25% dell'importo della spesa pubblica per il finanziamento delle domande ammissibili riguardanti i manufatti e i fabbricati rurali ubicati nelle aree svantaggiate di montagna, valga la delimitazione territoriale prevista nel cap. 6.3 del PSR della Regione del Veneto per il periodo di programmazione 2000-2006;

EVIDENZIATA inoltre la necessità di assicurare correttezza ed efficacia all'azione amministrativa di AVEPA nell'ambito delle attività da porre in essere per l'attuazione del bando in argomento, che ha suscitato elevate aspettative nell'ambito dei soggetti interessati a causa della numerosissima presenza di fabbricati di elevato valore storico-archeologico nel territorio veneto, si valuta opportuno precisare che la documentazione che l'Organismo pagatore deve considerare essenziale e non integrabile dopo la scadenza dei termini stabiliti dal bando, è quella di seguito riportata; si deve rammentare in proposito che, fatte salve le cause di forza maggiore individuate dal bando, la mancata presentazione entro i termini previsti comporta la reiezione d'ufficio delle relative istanze:

a) foto del fabbricato in numero necessario ad illustrare prospetti e coperture, manufatti e il contesto rurale di riferimento, nonché foto di interni e documentazione di particolari costruttivi e compositivi;

b) dichiarazione sostitutiva attestante:

- eventuale possesso di qualifica di IATP;
- iscrizione all'anagrafe del settore primario.

c) solo per quanto riguarda i fabbricati e manufatti rurali ad uso non produttivo, dichiarazione dell'imprenditore agricolo di avvalersi della facoltà di concorrere con il lavoro proprio, dei suoi familiari e dei suoi dipendenti, quale contributo in natura, entro il limite massimo di Euro 10.000,00 della spesa ammissibile dell'intervento oggetto di richiesta contributiva; tale dichiarazione deve essere completata con la descrizione dell'intervento oggetto del contributo in natura e l'ammontare della relativa spesa;

d) solo per quanto riguarda i fabbricati ad uso produttivo, dichiarazione sostitutiva attestante la volontà di utilizzare tecniche che garantiscono il contenimento dei consumi energetici e la riduzione della dispersione termica;

e) preventivo sintetico di spesa riguardante il complesso dei lavori e delle forniture sottoscritto dal responsabile dell'impresa o analogo documento redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale; come di seguito specificato, in presenza di contributo in natura da parte dell'imprenditore agricolo, il citato preventivo di spesa deve essere sostituito con un apposito computo metrico estimativo che consenta di individuare la quota dei lavori oggetto di contributo in natura;

f) fotocopia della scheda di individuazione del manufatto o fabbricato, compiuta con provvedimento del Consiglio Comunale in adempimento dell'art. 10 "Tutela dei beni culturali e ambientali" della legge regionale 5 marzo 1985, n. 24, o, in alternativa, copia del provvedimento di imposizione del vincolo da parte della competente Sovrintendenza, o specifica certificazione del competente Ufficio comunale attestante la presenza del citato vincolo o eventuale inserimento ai fini della tutela del bene culturale nel Piano Ambientale dell'Ente Parco competente nel territorio; la documentazione sopra elencata può essere surrogata con

specifica dichiarazione di tecnico iscritto ad Albo professionale, attestante la individuazione del manufatto o fabbricato rurale oggetto di intervento ai sensi dell'art. 10 della LR n. 24/85 o la vigenza dei vincoli di cui sopra sullo stesso;

g) relazione a firma del richiedente attestante l'epoca di realizzazione, il rapporto con fondi agricoli circostanti, la riconoscibilità dello stato originario del fabbricato in quanto il medesimo non sia stato irreversibilmente alterato nell'impianto e nelle caratteristiche architettonico-costruttive, una breve descrizione dell'uso attuale del fabbricato, e la sua destinazione a seguito dell'intervento, nonché una analitica descrizione dell'intervento oggetto di richiesta contributiva;

RITENUTO peraltro necessario evidenziare che, qualora il soggetto richiedente eserciti la facoltà di concorrere con il proprio lavoro, dei suoi familiari e dei suoi dipendenti, quale contributo in natura per la realizzazione dell'intervento oggetto di richiesta contributiva, entro il limite massimo di Euro 10.000,00 della relativa spesa ammissibile, il preventivo sintetico di spesa riguardante il complesso dei lavori e delle forniture sottoscritto dal responsabile dell'impresa o analogo documento redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale di cui alla lettera e) di cui sopra, venga sostituito da un apposito computo metrico estimativo che consenta di individuare la quota dei lavori oggetto di contributo in natura;

EVIDENZIATO inoltre che, al fine di ridurre l'eccessivo onere istruttorio a carico dell'Organismo pagatore, motivato dalla presentazione di un elevato numero di istanze, a fronte anche delle ridotte disponibilità finanziarie collocate sul bando in argomento, è opportuno limitare ad una sola istanza per azienda agricola, la possibilità di concorrere al bando in oggetto; si precisa che nell'ambito del presente bando si definisce azienda agricola l'insieme dei fondi e dei terreni che afferiscono alla stessa Partita IVA;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art. 38 "Conservazione del paesaggio e dei fabbricati rurali di interesse storico – archeologico" e art. 39 "Recupero del patrimonio edilizio rurale";

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale";

VISTO il Decreto Legislativo 6 ottobre 2005 "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale";

VISTO il Regolamento (CE) n.1/2004 della Commissione del 23 dicembre 2003, art.5 "conservazione dei paesaggi e fabbricati tradizionali", relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art.72 bis "Esenzione dall'obbligo di notifica comunitaria";

VISTA la legge regionale 5 marzo 1985, n. 24, "Tutela ed edificabilità delle zone agricole";

VISTA la legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, "Norme per l'uso e l'assetto del territorio";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, di istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura;

VISTO il Decreto ministeriale 26 giugno 2002, di riconoscimento all'Organismo Pagatore Regionale AVEPA, ai sensi del Decreto Legislativo n. 165/99 e successive modifiche;

DATO ATTO che la più volte citata DGR n. 3411/2005, a conclusione del preambolo, ha previsto che nella predisposizione dei criteri operativi ed applicativi in argomento questa Direzione regionali operi d'intesa anche con la Direzione Urbanistica e la Direzione Beni Culturali;

ACQUISITE altresì le osservazioni delle Direzioni regionali Beni Culturali e Urbanistica, con le quali, dopo aver evidenziato alcuni aspetti legati ai soggetti beneficiari e all'aliquota di partecipazione alla spesa già definiti dalla più volte citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3411/2005, hanno ribadito l'opportunità che le dotazioni finanziarie che verranno messe a disposizione dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla legge n. 378/2003, coinvolgono una sfera di destinatari sufficientemente articolata;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il finanziamento degli interventi previsti dagli artt. 38 e 39 della legge regionale n. 40/2003 già a decorrere dall'esercizio 2005, risulta necessario provvedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande nonché stabilire le modalità per l'istruttoria delle medesime;

## **DECRETA**

1. di individuare, per le motivazioni e le considerazioni sopra illustrate, le indicazioni operative riportate in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento ad AVEPA per gli adempimenti di competenza previsti dalla DGR n. 3411 del 15 novembre 2005;
3. di evidenziare la possibilità che AVEPA, nel rispetto della propria autonomia amministrativa, organizzativa e contabile, possa introdurre ulteriori indicazioni di carattere operativo.

**FIRMATO** dott. Riccardo De Gobbi